

L'incontro con gli studenti

Valditara visita l'Agrario «Valorizziamo i nostri talenti»

Scarcella a pagina 7



Valditara visita l'Agrario «Realtà straordinaria» Il nodo degli accorpamenti

Investiti 800mila euro in un anno e mezzo e 8 milioni per la nuova palestra. Sul piano di dimensionamento Funaro e Cgil contraddicono il ministero
FIRENZE

Una realtà straordinaria. Così è stato giudicato l'istituto agrario, storica scuola superiore nel parco delle Cascine, dal ministro Valditara. Ieri la visita istituzionale con la sindaca Sara Funaro e il dirigente Andrea Marchetti tra le aule immersive e la nuova palestra in costruzione, un'occasione anche per fare il punto della situazione sui progetti di edilizia scolastica e, quindi, farsi i conti in tasca. «Stiamo ristrutturando e riqualificando circa il 20% del patrimonio edilizio scolastico in tutta Italia: in Toscana siamo a 676,5 milioni di investimenti» ha spiegato Valditara, che ne ha approfittato per promuovere lo strumento del project financing che, stando ai calcoli ministeriali, consentirebbe di risparmiare i due terzi dei fondi pubblici, con investimenti privati, e quindi «moltiplicare gli interventi e fornire delle scuole sempre più innovative».

Nell'istituto agrario nello specifico «abbiamo investito circa 800 mila euro in un anno e mezzo e 8 milioni per la nuova palestra» (4 dai fondi del Pnrr e altri 4 dalla città metropolitana). La palestra, che dovrebbe essere completata a marzo 2026, sarà ad efficientamento energetico ovvero, entrando nel tecnico, consumerà tanta energia quanta ne produce, riscaldata e rinfrescata tramite una pompa di calore alimentata da pannelli fotovoltaici sulla copertura. È stata costruita a 3 metri dal livello di campagna, essendo all'interno della zona di esondazione dell'Arno. «**Ci aspettiamo** che questa scuola, il prossimo anno, possa aderire al 4+2 - continua Valditara - su cui c'è e si sta creando un grande consenso». Il modello cui fa riferimento è quello introdotto con la nuova riforma che riduce a 4 anni il percorso didattico degli istituti tecnico-professionali, cui se ne aggiungono al-

tri 2 negli Istituti Academy integrati con esperienza lavorativa. Andrebbe, secondo lui, in questa direzione anche il progetto di valorizzare i prodotti agricoli delle scuole, con cui «far conoscere al grande pubblico i prodotti degli agrari, degli alberghieri, ma potenzialmente di tanti indirizzi scolastici. Pensate - ha aggiunto - quanto bello sarebbe vendere l'olio o le marmellate di questa scuola, a Fiumicino o a Santa Maria Novella, piuttosto che nei grandi hub dove si incrociano turisti che vengono anche dall'estero».

A proposito di riforme e cambiamenti, la presenza del ministro è stato un assist per tornare sul tema degli accorpamenti scolastici, dopo che la Regione ha cantato vittoria poche settimane fa per aver evitato il dimensionamento. Neo dell'incontro amichevole tra il ministro e la sindaca, che sul tema la pensano decisamente in modo diverso. Perché se per Valditara si

tratta di un'opportunità che «la Toscana non ha colto»; per Funaro è impensabile accorpere «scuole che abbiano la propria specificità. Penso si debba avviare una riflessione perché i modi per razionalizzare possano essere altri». Non sembra, però, che il ministero voglia lasciare spazio al dialogo e alla riflessione: «vedremo a ottobre del prossimo anno, anche in relazione all'andamento della natalità, e vedremo come affrontare il tema in modo definitivo perché quello è l'ultimo appello» ha chiosato Valditara rispondendo alla domanda dei giornalisti.

Ma a rispondere «no grazie», oltre alla Regione, è anche la Fli Cgil: «L'unica opportunità persa è stata la sua: quella di dire le cose come stanno e riconoscere il fallimento. Il dimensionamento è un piano di tagli insensati - tuonano Pasquale Cuomo ed Emanuele Rossi, che poi intervengono anche sul 4+2 -. In Toscana la sua riforma non interessa a nessuno».

Teresa Scarcella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro all'Istruzione Valditara in visita all'istituto Agrario con la sindaca Funaro e il dirigente Marchetti

DIVERSI PUNTI DI VISTA

**«Ci aspettiamo che questa scuola possa aderire al 4+2 il prossimo anno»
I sindacati: «Riforma che non ci interessa»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



103061